



Venerdì 27 agosto 1999

4

LA POLITICA

L'Unità

VERSO IL VOTO DELLE REGIONALI
Rifondazione offre un patto agli ex alleati



Una veduta del grattacielo Pirelli sede della Regione Lombardia sotto Mino Martinazzoli



Dino Fracchia/Contrasto

Lombardia, quasi intesa sul nome di Martinazzoli

Centrosinistra, nessun veto per l'anti-Formigoni

MILANO Nel centrosinistra alcuni obiettivi sono chiari a tutti. Accelerare i tempi per definire candidatura e alleanze, non aspettare le proiezioni della Lega come nel '95, e arrivare al voto con una coalizione compatta e omogenea. In Lombardia l'appuntamento con le regionali dell'aprile 2000 si inizia a preparare adesso. Con un Polo che, quasi di sicuro, ricandiderà l'attuale presidente ciellino Roberto Formigoni, e che al momento guida anche Comune e Provincia, e un centro-sinistra che pare avere ben chiaro il peso della tornata elettorale. «Perdere ancora in Lombardia sarebbe

un disastro», aveva detto solo qualche giorno fa Pierangelo Ferreri, segretario regionale del Ds. Ancora: «Entro ottobre dobbiamo chiudere i giochi, e partire con una lunga campagna elettorale». Con alcune novità evidenti. La prima: il centro-sinistra si sta già ricompattando intorno al nome del suo candidato più verosimile,

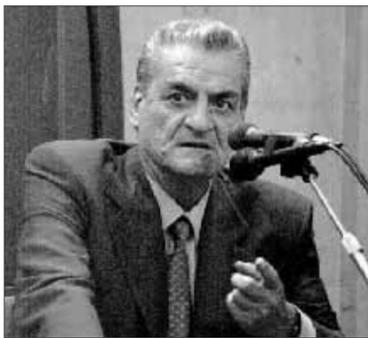
Mino Martinazzoli. Una candidatura che potrebbe contare tanto più perché alle prossime regionali per la prima volta il presidente verrà eletto direttamente (con turno unico, ovvero senza ballottaggio). Su di lui nessun veto nemmeno da parte di Rifondazione, con cui un'alleanza organica sembra già essere un'ipotesi consistente. «Faremo di tutto perché Rifondazione ci sia», dice infatti Ferreri. Risponde Gianni Confalonieri, segretario provinciale Prc: «Riproponiamo l'idea di una coalizione ampia con il centro-sinistra. Ma la strada è tutta da costruire». Condizione impre-

scindibile, che la Lega resti lontano: «Non sono voti che si sommano, con la Lega il centro-sinistra sarebbe destinato a perdere». Il Carroccio, del resto, ha già dichiarato di voler correre da solo contro tutti, almeno nelle parole di Bossi. E il centro-sinistra non sembra disposto a barattare un'alleanza organica con l'eventuale candidatura di Roberto Maroni, il fedelissimo di Bossi (che non disdegnerebbe l'onore). Seconda novità di questi primi approcci alla prossima tornata elettorale: le discussioni che si sono già aperte sulla riduzione dei simboli della coalizione, e più in generale sulla necessità di evitare il più possibile la frammentazione politica. «Io sono per il simbolo unico e la lista unica», dice Chicco

Crippa, consigliere regionale per i Verdi. «È un passaggio duro, tanto più per il mio partito, ma che potrebbe dare un segnale forte agli elettori. Se ci presentiamo con tanti partiti abbiamo già perso in partenza». Ancora Crippa: «La Lombardia deve tornare ad essere un laboratorio politico nazionale. La scadenza elettorale va sfruttata

anche per dare un segnale forte di rinnovamento». Il come ricomporre la frammentazione, invece, è ancora tutto da vedere. Le forze politiche in gioco sono già d'accordo di discuterne a partire dalla settimana prossima. «Di sicuro ci vuole un leader, e intorno a lui un progetto condiviso», dice Domenico Galbiati, segretario regio-

nale del Ppi. «La nostra esigenza è quella di riscattare la Lombardia da una fase in cui è stata sostanzialmente governata». Più cauto, invece, sulla possibilità di aprire a Rifondazione: «Non vedo l'utilità di allargare le braccia. Che Bertinotti rifletta molto bene sulle scelte che ha fatto, poi si vedrà».



Alessandro Fucarini/Ap

L'INTERVISTA ■ MINO MARTINAZZOLI

«Le alleanze non si decidono a Roma»

LAURA MATTEUCCI

MILANO Più che prudente, Mino Martinazzoli. L'esordio sembra quasi una marcia indietro. «Mai detto di volermi candidare per le regionali lombarde», dice, «solo che non escludo questa possibilità. Ma per ora è un discorso molto acerbo». Dal suo studio legale di Brescia, dove è tornato dopo una manciata di giorni di vacanza, sostiene di «non stare affatto riflettendo su una candidatura che allo stato attuale non c'è». Così, mentre sul suo nome si sprecano gli apprezzamenti e uno persino già inverte le polemiche (da parte della Lega, con Bossi che l'ha definito una ciabatta democristiana e Maroni che ha già avuto modo di dire che piuttosto vorrebbe Formigoni, l'attuale presidente polista), lui si schermisce. E però: «Costruiamo programmi unitari, alleanze credibili», dice anche. «Non possiamo presentarci in modo da perdere in partenza», aggiunge. Soprattutto: «Il come e il con chi si

deve decidere qui, in Lombardia, non a Roma», in nome di «un punto di vista federale del quale si parla molto ma per il quale non si fa mai nulla». E a proposito: il Ppi del Nord si ritrova nuovamente a Roncadelle, il 18 settembre, per tentare una riorganizzazione interna. A detta di Martinazzoli, senza per questo dare vita ad un vero e proprio scisma. Avvocato Martinazzoli, a quali condizioni potrebbe sciogliere le riserve sulla sua candidatura? «Intanto le condizioni non le pongo io. Casomai le possiamo far nascere tutti insieme, all'interno del centro-sinistra. La condizione prima è quella di costruire una coalizione possibilmente vincente, non perdente in partenza. Di sicuro, bisogna smetterla di ragionare su sigle e siglette ma su percorsi in grado di portare nuovamente il cen-

tro-sinistra al governo della Lombardia. Ma questo dipende dalla capacità di elaborare programmi, costruire consensi, valutare candidature, appunto...» Il suo nome sembra trovare tutti d'accordo all'interno del centro-sinistra. E ieri su Liberazione anche il segretario regionale di Rifondazione, Gianni Confalonieri, si è sbilanciato a suo favore. «Bene, ringrazio tutti. Non può che farmi piacere, ovvio. Però non è sufficiente. Le cose che possono maturare non dipendono solo da me. Qui in gioco non sono i miei gusti. In gioco c'è il tema se il centro-sinistra sia capace di proporre agli elettori un'idea della Lombardia, delle sue risorse e delle sue capacità in una sintesi politica capace poi di governarla. Il che non è affatto poco, perché ricordiamoci che nel '95 l'abbiamo persa. E non è che adesso ci siano dei sin-

toni accattivanti di una possibilità di facile recupero. Bisogna ritrovare le potenzialità e le forze sufficienti per attrarre soprattutto quelli che io chiamo i ceti operosi della Lombardia». Comunque lei risulta invitato ad un incontro con Veltroni a Milano, il 2 settembre, al Festival dell'Unità. «È vero, questo risulta anche a me. Ma non parliamo di investiture ufficiali». Una «coalizione vincente» comprende anche Rifondazione? «È possibile. Quello che è sgradevole è che, a proposito di politici che si riempiono la bocca di federalismo dalla mattina alla sera, è che dai cosiddetti responsabili di Enti locali a Roma chiacchierino di questo senza però chiedere nulla a chi poi queste alleanze dovrebbe di fatto gestire». Più precisamente? «Perché Lusetti (Renzo Lusetti, responsabile Enti locali Ppi, ndr) dovrebbe decidere lui che cosa si fa e come? Questo è esattamente il contrario di ciò che vogliamo noi in Lombar-

dia. Quella con Rifondazione è una questione che certamente si porrà, ma che non può essere né affrontata né risolta da lontano». Invita a «smettere di ragionare a sigle e siglette»: massull'obiettivo di ridurre la frammentazione il centro-sinistra è ormai d'accordo. «Ah certo, però poi le cose bisogna farle. E non inventandosi delle federazioni a Roma. Qui bisogna ridiscutere le forme partitiche, è una questione di sostanza. Non a caso in Lombardia i popolari stanno ragionando proprio di questo». Lo farete anche a Roncadelle? «Sì, certo. Sarà un momento importante per noi. Comunque, per evitare equivoci, diciamo che non vogliamo scismi, scissioni. E che la forma che abbiamo adesso non serve neanche per le competizioni elettorali.

Però parlare di un nuovo soggetto politico mi sembrerebbe tutto sommato improprio. In più abbiamo detto finora che bisogna ridurre la frammentazione... Insomma, parlare di nuovi soggetti non è una buona sintesi». E di cosa è meglio parlare? «La nostra idea è quella di riorganizzare il partito nella dimensione territoriale più vicina alla nostra responsabilità, quindi la Lombardia. Intanto, per avere maggiore capacità di convinzione nel costruire alleanze vere e non formule da alchimista. In secondo luogo, per recuperare un contatto con la gente che abbiamo perduto e che secondo noi è, almeno in parte, il prezzo di una forma-partito del tutto obsoleta. Non è il caso di inventarsi delle novità, ce ne sono già tante in circolazione...»

Questa riorganizzazione terrà conto anche dei Democratici? «Di sicuro. I rapporti devono essere intensi. Le forme ancora non le conosco, certo non si tratta del tema di un rapporto tra partiti, perché questi sono solo degli strumenti propedeutici alle dimensioni politiche vere, che poi si sostanziano soprattutto nelle competizioni elettorali. Occorre un dialogo che semplifichi la capacità di mettere insieme in misura sufficiente forze e idee». Crede ci sia terreno fertile per questo? «Penso di sì. Comunque va valutato situazione per situazione, sul territorio. A livello nazionale mi interessa meno, visto che non ho responsabilità dirette». Non dirà che sono due livelli separati. «Non lo sono affatto. Ma così come stanno stanno male. Perché prima bisognerebbe separarli, e poi ricompilarli. In nome di un punto di vista federale di cui si parla molto ma per il quale non si fa mai nulla».

Bisogna smetterla di discutere di sigle e siglette. Elaboriamo programmi

— ABBONAMENTI A **L'Unità**

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a **L'Unità** alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

L'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gambesca
 VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
 VICE DIRETTORE
Roberto Rosciani
 CAPO REDATTORE CENTRALE
Maddalena Tulanti

L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A.
 CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
 PRESIDENTE
Mario Lenzi
 AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario
 CONSIGLIERI
Giampaolo Angelucci
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:
 ■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
 Tel. 06/699961, fax 06/6783555
 ■ 20122 Milano, via Torino 48, tel. 02/802321
 ■ 1041 Brauneles, International Press Center
 Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 0032-2850893
 ■ 20045 Washington, D. C. National Press Building
 529 14th Street N.W., tel. 001-202-6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale morale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

L'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9). Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3), n. 5 L. 240.000 (Euro 122,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9). Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente indicare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni: Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde: 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali: L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi: L. 730.000 (Euro 377)

Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo: L. 5.650.000 (Euro 2.918)	L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo: L. 4.300.000 (Euro 2.220,9)	L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)

Marchette di testata: L. 4.060.000 (Euro 2.096,8)

Redazionali: Feriali: L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi: L. 1.100.000 (Euro 568,1)

Finanz. Legali-Concess. Aste-Appalti: Feriali: L. 870.000 (Euro 449,3); Festivi: L. 950.000 (Euro 490,6)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.
 Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita

Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex 02/7001941

Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex 02/7001941

00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/6535006
 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271
 40121 BOLOGNA - Via del Borgo 85/A - Tel. 051/299929
 50101 FIRENZE - Via dei Giardini 48 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile:
 S.C. Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130
 Satim S.p.A., Paderno Dugnano (MI) - S. Statale del Giorno, 137
 S.T.S. S.p.A., 95030 Catania, Strada 19, 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALL'UNITÀ AL VENERDI dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde: 167-865021 oppure inviando un fax al numero: 06/69922588

IL SABATO E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, telefonando al numero verde: 167-865020 oppure inviando un fax al numero: 06/69996465

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALL'UNITÀ AL VENERDI dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde: 167-254188 oppure inviando un fax al numero: 06/69922588

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

